



LA SANTA MESSA
Domenica ore
10.55

Dalla Basilica
S. Maria in
Trastevere
in Roma

IL NATALE DEI SANTI

In Tempo di Avvento, A Gesù con gioia e consa-
Sua Immagine Giornale pevolezza. In questo nu-
dedica uno spazio spe- mero i pensieri di Chiara
ciale alle riflessioni sul Lubich, don Tonino Bello,
Natale di santi e grandi Madre Teresa di Calcutta,
testimoni di fede. Un David Maria Turoldo, Car-
modo per accostarci al lo Maria Martini.
mistero della nascita di



News

L mistero ora ha una voce

Il Natale nelle parole di Chiara Lubich:

Quando ti preghiamo, Gesù, nel nostro cuore, quando ti adoriamo nell'Ostia Santa dell'altare, quando conversiamo con te presente in Cielo, e a te diciamo il nostro grazie per la vita e su te versiamo il pentimento dei nostri sbagli, e da te invociamo le grazie di cui abbiamo bisogno, sempre ti pensiamo adulto, Signore. Ora ecco che, luce sempre nuova,
Segue a pag.2



LA CLASSIFICA DEI 10 LIBRI PIÙ VOTATI

Scopri se tra i libri più votati dai telespettatori di A Sua Immagine c'è anche il tuo classico preferito. Partecipa anche tu al nostro referendum. **PAG.4**

BENEDETTO XVI ALL'ACR: «MI PIACE IL PROGETTO PER RAGAZZI DI STRADA IN EGITTO»



Il Papa ai ragazzi dell'Azione Cattolica: «chi cerca Dio trova la vita, la gioia, l'amore e la pace». Le parole del Papa all'incontro con i ragazzi dell'Azione Cattolica Italiana, in occasione degli auguri di Natale. **PAG.4**

VOTA!

LA SFIDA

IL MISTERO DEL NATALE
EDITH STEIN

VS

IL PELLEGRINO CHERUBICO
SILESIO

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Natività

Gentile da Fabriano

ognianno ritorna Natale e, come una rinnovata rivelazione, ti mostri a noi bambino, neonato in una culla, e un'onda di commozione ci invade. E non sappiamo più formulare parola, né osiamo chiedere, né ci sentiamo di pesare su tante minuscole forze seppur onnipotenti.

Il mistero ci ammutolisce ed il silenzio adorante dell'anima si confonde con quello di Maria, la quale, alla dichiarazione dei pastori che udirono il celeste canto degli angeli, «serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore» (Lc 2,19).

Il Natale: quel Bambino sempre ci appare come uno dei misteri più sconcertanti della nostra fede, perché è principio della rivelazione dell'amore di Dio per noi che poi s'aprirà in tutta la sua divina, misericordiosa, onnipotente maestosità

Il Natale nelle parole di Carlo Maria Martini:

O Gesù, che ti sei fatto Bambino per venire a cercare e chiamare per nome ciascuno di noi, tu che vieni ogni giorno e che vieni a noi in questa notte, donaci di aprirti il nostro cuore.

Noi vogliamo consegnarti la nostra vita, il racconto della nostra storia personale, perché tu lo illumini, perché tu ci scopra il senso ultimo di ogni sofferenza, dolore, pianto, oscurità.

Fa' che la luce della tua notte illumini e riscaldi i nostri cuori, donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe, dona pace alle nostre case, alle nostre

famiglie, alla nostra società! Fa' che essa ti accolga e gioisca di te e del tuo amore.

Il Natale nelle parole di Madre Teresa di Calcutta:

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tieni la mano.

È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta che spero con quelli che disperano.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e le tue debolezze.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di ri-

ascolti quest'unico Verbo che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo, Dio che vivi nel cuore dell'uomo, Dio nascosto in carne mortale, a te l'amore che canta in silenzio.

Il Natale nelle parole di Don Tonino Bello

Santa Maria, donna del silenzio, riportaci alle sorgenti della pace.

Liberaci dall'assedio delle parole. Da quelle

TU CHE VIENI OGNI GIORNO E CHE VIENI A NOI IN QUESTA NOTTE, DONACI DI APRIRTI IL NOSTRO CUORE

Carlo Maria Martini

nascere in te e poi lo doni agli altri.

Il Natale nelle parole di David Maria Turollo

Mentre il silenzio fasciava la terra e la notte era a metà del suo corso, tu sei disceso, o Verbo di Dio, in solitudine e più alto silenzio.

La creazione ti grida in silenzio, la profezia da sempre ti annuncia, ma il mistero ha ora una voce, al tuo vagito il silenzio è più fondo.

E pure noi facciamo silenzio, più che parole il silenzio lo canti, il cuore

nostre, prima di tutto. Ma anche da quelle degli altri.

Figli del rumore, noi pensiamo di mascherare l'insicurezza che ci tormenta affidandoci al vaniloquio del nostro interminabile dire: facci comprendere che, solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare.

Coinquilini del chiasso, ci siamo persuasi di poter esorcizzare la paura alzando il volume dei nostri transistor: facci capire che Dio si comunica all'uomo solo sulle sabbie del deserto, e che la sua voce non ha nulla da spartire con i



decibel dei nostri bacani. Spiegaci il senso profondo di quel brano della Sapienza, che un tempo si leggeva a Natale facendoci trasalire di meraviglia: «Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, scese sulla terra...». Riportaci al trasognato stupore del primo presepe, e ridestaci nel cuore la nostalgia di quella "tacita notte". Santa Maria, donna del silenzio, raccontaci dei tuoi appuntamenti con Dio. In quali campagne ti recavi nei meriggi di primavera, lontano dal frastuono di Nazaret, per udire la sua voce? In quali fenditure della roccia ti nascondevi adolescente, perché l'incontro con lui non venisse profanato dalla violenza degli umani rumori? Su quali terrazzi di

Galilea, allagati dal plenilunio, nutrivisti le tue veglie di notturne salmodie, mentre il gracidiare delle rane, laggiù nella piana degli ulivi, era l'unica colonna sonora ai tuoi pensieri di castità? Che cosa trasmettevi a Giuseppe quando al crepuscolo, prendendoti per mano, usciva con te verso i declivi di Esdremon, o ti conduceva al lago di Tiberiade nelle giornate di sole?

Il mistero che nascondevi nel grembo glielo confidasti con parole o con lacrime di felicità? Oltre allo Shemàh Israel e alla monotonia della pioggia nelle grondaie, di quali altre voci risuonava la bottega del falegname nelle sere d'inverno?

Al di là dello scrigno del cuore, avevi anche un registro segreto a cui consegnavi le parole di Gesù? Che cosa vi siete detti, per trent'anni, attorno a quel desco di

povera gente? Santa Maria, donna del silenzio, ammettici alla tua scuola. Tienici lontani dalla fiera dei rumori entro cui rischiamo di stordirci, al limite della dissociazione. Preservaci dalla morbosa voluttà di notizie, che ci fa sordi alla "buona notizia". Rendici operatori di quell'ecologia acustica, che ci restituisca il gusto della contemplazione pur nel vortice della metropoli. Persuadici che solo nel silenzio maturano le cose grandi della vita: la conversione, l'amore, il sacrificio, la morte. Un'ultima

cosa vogliamo chiederti, Madre dolcissima. Tu che hai sperimentato, come Cristo sulla croce, il silenzio di Dio, non ti allontanare dal nostro fianco nell'ora della prova. Quando il sole si eclissa pure per noi, e il cielo non risponde al nostro grido, e la terra rimbomba cava sotto i passi, e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare, rimanici accanto. In quel momento, rompi pure il silenzio: per direi parole d'amore! □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Virginia

La natività è l'incontro tra cielo e terra. Buon natale a tutti!

Scrive Donatella

Grazie don Tonino e grazie anche a voi che lo avete ricordato attraverso le sue parole. Auguro di cuore a tutti che Gesù Bambino porti pace e serenità per voi e i vostri cari.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asiguornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni ai vangeli dei giorni feriali.

BENEDETTO XVI ALL'ACR: «MI PIACE IL PROGETTO PER RAGAZZI DI STRADA IN EGITTO»



(Acr), ricevuti in udienza con il presidente nazionale Franco Miano e l'assistente generale vescovo mons. Domenico Sigalini. «Sentirsi amati è necessario per vivere - ha proseguito Benedetto XVI -, **ma è altrettanto importante essere capaci di amare gli altri**, per rendere bella la vita di tutti, anche dei vostri coetanei che si trovano in situazioni difficili». Il Papa ha proseguito lodando l'iniziativa di solidarietà promossa dall'Acr: **«Mi piace, allora, questa vostra iniziativa nel mese di gennaio per sostenere un progetto in Egitto di aiuto concreto a ragazzi di strada»**. Nel suo discorso ha

parlato anche del valore della pace affermando che «spesso gli uomini pensano di poter costruire la pace da soli, ma è importante capire che è Dio che può donarci una pace vera e solida. **Se lo sappiamo ascoltare, se gli facciamo spazio nella nostra vita, Dio scioglie l'egoismo che spesso inquina i rapporti tra le persone e tra le Nazioni** e fa sorgere desideri di riconciliazione, di perdono e di pace, anche in chi ha il cuore indurito». □

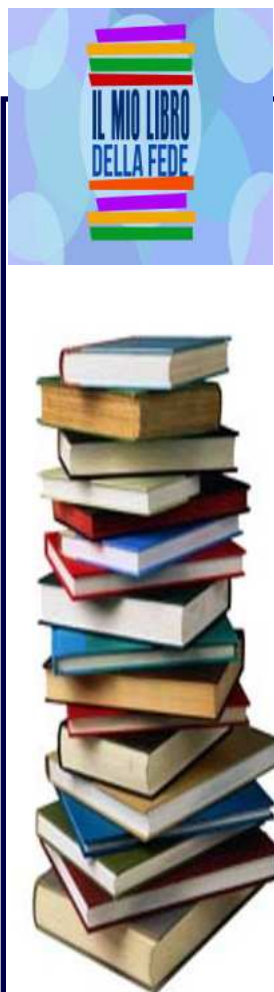
«Siete in cerca dell'autore dell'amore. Si può vivere da soli, chiusi in se stessi? Se riflettete un momento, vedrete che la risposta è chiara: 'no'. Tutti

abbiamo bisogno di voler bene e di sentire che qualcuno ci accetta e ci vuole bene». Parla così il **Papa ai giovani dell'Azione Cattolica Ragazzi**

IO SOSTENGO DA VICINO, CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ PER I RIFUGIATI

Io sostengo da vicino, è il nome della **campagna di solidarietà promossa dal Centro Astalli di Roma per sostenere i rifugiati che vivono in Italia**. In concreto: una raccolta fondi, per mezzo di donazioni, attraverso cui aiutare le persone in fuga accolte nel nostro Paese. «Per non vederli non basta spegnere la televisione, ma dobbiamo proprio chiudere gli occhi e accontentarsi di restare al buio», denunciano gli organizzatori. Un pasto caldo per gli oltre 400 rifugiati che ogni giorno si recano alla mensa di via degli Astalli; tutori, occhiali e busti per chi è stato vittima di tortura; grembiuli, quaderni, zaini per i bambini figli di rifugiati; un corso per conseguire la patente di guida: questi alcuni dei doni realizzabili aderendo alla campagna. **«È nostro dovere sostenere e accompagnare i rifugiati per dare loro una possibilità di riscatto»**, spiega padre Giovanni La Manna, presidente del Centro Astalli: «Quell'umanità povera e perseguitata che ci commuove nei servizi televisivi girati in Paesi e continenti lontani oggi è qui, vicino a noi». Info: www.centroastalli.it. □

I PRIMI 10 LIBRI IN CLASSIFICA



- | | | | | | |
|----------|--|--|-----------|--|--|
| 1 | | PENSIERI
Pascal Rusconi | 6 | | CAMMINO
Josemaria Escriva de Balaguer
Ares |
| 2 | | IL MISTERO DEL NATALE
Edith Stein
Queriniana | 7 | | DIARIO
Faustina Kowalska
Libreria |
| 3 | | STORIA DI UN'ANIMA
Teresa di Lisieux
OCD | 8 | | FIORETTI
San Francesco
Porziuncola |
| 4 | | LE CONFESIONI
Agostino
Città Nuova | 9 | | IL FENOMENO UMANO
P.T. De Chardin
Queriniana |
| 5 | | IMITAZIONE DI CRISTO
Anonimo
Messaggero di Padova | 10 | | LETTERA A UNA PROFESSORESSA
Lorenzo Milani
Libreria Editrice Fiorentina |